



Imperia, oggi interrogatorio Iannuzzi: non risponde al gip

Descrizione

(Adnkronos) â??

Manuel Iannuzzi non ha risposto al gip Massimiliano Botti durante lâ??interrogatorio di garanzia che si Ã? svolto questa mattina nel carcere di Imperia, dove Ã? stato trasferito dal carcere genovese di Marassi, dove si trova detenuto. Lâ??uomo, compagno di Emanuela Aiello, Ã? accusato di avere provocato la morte della figlia di questâ??ultima, Beatrice, di 2 anni, che sarebbe stata picchiata e umiliata dalla coppia. Iannuzzi Ã? assistita dagli avvocati Cristian Urbini e Maria GiofrÃ?.

Questâ??ultima allâ??Adnkronos ha confermato la scelta di Iannuzzi di non rispondere perchÃ© la difesa non ha ancora in mano gli atti.

â??Rispondere sarebbe stato farlo alla cieca, il prossimo passo sarÃ? quello di ricevere gli atti e poi, insieme al pool difensivo di cui fanno parte anche il medico legale e il criminologo, valutare di volta in volta come procedereâ?•, ha detto. GiofrÃ? riferisce che Iannuzzi sarebbe â??sconvolto da tutta la sua situazione, la misura cautelare era inaspettata, lui continua a professare la propria innocenzaâ?•. Eâ?? in corso lâ??interrogatorio di Emanuela Aiello, assistita dagli avvocati Laura Corbetta e Bruno Di Giovanni. La donna, contrariamente a Iannuzzi, dovrebbe rispondere.

Dalle carte dellâ??inchiesta della pm Veronica Meglio, emergono le violenze della coppia nei confronti della bambina e delle due sorelline di 9 e 7 anni, che a loro volta, sentite dalla stessa pm in audizione protetta, insieme a una psicologa, hanno raccontato i numerosi episodi, una ventina, in cui Iannuzzi avrebbe picchiato la sorellina con schiaffi, con il cavo di un caricabatterie o con una cintura, lasciandole segni sul corpo e provocandole in unâ??occasione, nel dicembre dello scorso anno, un occhio nero colpendo la piccola Beatrice con una ciabatta da distanza ravvicinata. Inoltre, sempre secondo il racconto delle sorelline, Iannuzzi tirava i capelli a Beatrice provocandone lo strappo, per motivi futili, come il rifiuto della piccola di mangiare o perchÃ© camminando perdeva lâ??equilibrio.

Beatrice viene descritta dalle sorelle come una bambina normale, tranquilla, picchiata da Iannuzzi, ma anche dalla madre quando questâ??ultima aveva intrapreso la relazione con il compagno. La donna, sempre dal racconto delle figlie, lasciava le tre bambine a casa da sole per trascorrere il tempo con Iannuzzi, lasciando un cellulare alla figlia maggiore a cui veniva affidato il compito di vegliare sulle sorelline piÃ? piccole. Nelle carte in mano alla procura sono presenti anche video e foto in cui venivano

documentate le violenze nei confronti di Beatrice, tra questi un video in cui Iannuzzi le faceva fumare una sigaretta probabilmente contenente sostanze stupefacenti, prendendola in giro quando la piccola si lamentava.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 3, 2026

Autore

redazione

default watermark